

## Approfondimenti

### Telecom

# Bernabè: un piano per la banda larga Anche senza aiuti

È stato un incontro informale, non un vero e proprio consiglio, quello dei vertici **Telecom** ieri a Venezia. Convocati (erano presenti quasi tutti gli amministratori) nell'ex convento di San Salvador, che ospita la sede del **Telecom** Italia Future Centre, per una presentazione del quadro evolutivo della rete fissa, mobile e di nuova generazione. Un incontro in cui, ha detto l'amministratore delegato Franco **Bernabè**, è stato «condiviso un progetto di sviluppo della rete mobile e della rete fissa che presenterò in tempi rapidi all'Agcom e che rappresenta la base della nostra presenza al tavolo Romani (l'incontro tecnico sulle tlc e la rete convocato dal vice ministro con delega alle Comunicazioni Paolo Romani, ndr)». «Si tratta - ha spiegato Bernabè - di un'impostazione di grande respiro per lo sviluppo del Paese. È stata una riunione molto utile e proficua». «È stata una riunione molto stimolante, molto interessante», gli ha fatto eco Cesar **Alierta**, numero uno del socio **Telefonica**. Le linee guida su cui si basa il progetto di sviluppo, ha aggiunto **Bernabè**, sono «di forte potenziamento della banda larga e ultralarga mobile e fissa, e il grande rilancio del sistema di telecomunicazioni nel nostro Paese». E se i fondi del Governo per la banda larga scarseggiano, **Bernabè** risponde: **Telecom** «non ha mai fatto conto sui soldi pubblici» per lo sviluppo della rete al fine di colmare il digital divide.

G. Str.

